

1) Avere avuto l'opportunità da bambini di costruire una buona relazione con la natura permette al bambino:

- A) Di crescere in buona salute, a responsabilizzarsi a proteggerla una volta adulto, di essere in grado da adulto di riconciliarsi, lo mette al riparo dall'incapacità di viverla, gli offre la possibilità di consolidare numerose abilità.
 - B) Di crescere con una maggiore sensibilità alle allergie ma gli offre la possibilità di consolidare numerose abilità.
 - C) A responsabilizzarsi a proteggere la natura una volta adulto.
-

2) Nella scuola dell'infanzia, un adeguato percorso di pedagogia multiculturale favorisce nel bambino:

- A) L'acquisizione di un bagaglio linguistico-comunicativo specifico.
 - B) La capacità di rispettare le regole del contesto educativo.
 - C) La capacità di fronteggiare la conflittualità legata alla diversità e di trovare soluzioni ai problemi.
-

3) In una prospettiva multiculturale va promosso un pensiero:

- A) Pragmatico.
 - B) Plurale.
 - C) Autocentrato.
-

4) Quale obiettivo perseguono, parlando di attività ludiche a scopo educativo, le attività costruttive e manipolative?

- A) Fornire al bambino gli strumenti per esprimersi e per sviluppare le capacità cognitive e affettive
 - B) Fornire al bambino un mezzo per sublimare esclusivamente l'odio verso le figure genitoriali
 - C) Fornire al bambino esclusivamente le basi per la matematica
-

5) Inserisci l'elemento mancante, secondo la logica: computer - mouse - ... - schermo

- A) tecnologia
 - B) elettricità
 - C) tastiera
-

6) Nel "sé e l'altro", il bambino prende coscienza della propria identità, scopre la diversità e apprende le prime regole di vita sociale. È il campo:

- A) del vivere comune con le prime esperienze di cittadinanza.
 - B) del fare e dell'agire insieme agli altri bambini ed agli adulti.
 - C) delle riflessioni sul senso e le conseguenze delle proprie azioni.
-

7) Secondo la prospettiva bioecologica dello sviluppo umano e dell'educazione, U. Bronfenbrenner (1979 – 2005) identifica quattro sistemi interagenti per la crescita di un bambino. L'“esosistema” indica:

- A) il contesto in cui il bambino è partecipante diretto (es: famiglia o nido/scuola dell'infanzia)
 - B) la relazione fra ambienti diversi (es. il rapporto tra casa e nido/scuola dell'infanzia) nei quali il bambino partecipa attivamente
 - C) il contesto socio-culturale e politico-istituzionale più ampio (es: le leggi a favore dell'infanzia e delle famiglie, le rappresentazioni di “bambino” e “genitorialità”, ecc)
-

8) A proposito del rapporto tra linguaggio e pensiero Bruner ritiene che:

- A) Lo sviluppo del linguaggio riflette il generale sviluppo delle abilità cognitive.
 - B) Il linguaggio è un processo cognitivo, è pensiero.
 - C) Il graduale apprendimento del linguaggio esercita una funzione regolatrice sull'attività cognitiva.
-

9) I campi di esperienza prefigurati nelle Indicazioni nazionali del 2012, attraverso i quali si esplica l'attività didattica, sono:

- A) il sé e l'altro; il corpo in movimento; gestualità, arte, musica, multimedialità; i discorsi e le parole
 - B) il sé e l'altro; il corpo e il movimento; ordine, misura, spazio, tempo, natura; identità, autonomia e salute; i discorsi e le parole
 - C) il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo
-

10) Completa la seguente serie numerica: 30, 31, 32, 33, 32, 33, 34, 35, 34, 35, 36, 37, 36, ..., ...

- A) 37; 38
- B) 37; 38
- C) 33; 30

11) Individua, tra quelle proposte, la sequenza numerica esatta intuendo la logica in cui si susseguono i numeri 0965 3298 6521 9854

- A) 8743
- B) 2187
- C) 1076

12) Come si definisce il tempo e lo spazio di transizione tra il contesto familiare e quello del servizio educativo?

- A) Adattamento
- B) Ambientamento
- C) Ambientazione

13) Educare alla capacità di "raccontarsi e di ascoltare l'altro" significa educare ad una convivenza:

- A) Attiva nel dialogo e nella comprensione reciproca.
- B) Attiva nell'identità e nel conflitto tra l'io e l'altro.
- C) Attiva nelle risposte e nell'autoaffermazione.

14) Secondo Piaget che cosa si intende per "egocentrismo cognitivo"?

- A) L'incapacità di decentrarsi cognitivamente e di vedere le cose da punti di vista diversi dal proprio
- B) La tendenza del bambino a far prevalere i propri interessi su quelli degli altri
- C) La tendenza, osservabile nei bambini di tre quattro anni, a preferire i giochi solitari a quelli di gruppo

15) Quali sono le strategie metodologiche che caratterizzano l'impianto progettuale nella scuola dell'infanzia?

- A) Osservazione e documentazione.
- B) Progettazione e documentazione.
- C) Osservazione, progettazione e documentazione.

16) L'"Osservazione sistematica" è uno strumento:

- A) Per la verifica.
- B) Da utilizzare solo in alcune occasioni.
- C) Per l'ascolto dei genitori.

17) Come si rende il bambino più autonomo dal punto di vista cognitivo, motorio ed affettivo e partecipa al concetto di sicurezza di se stesso?

- A) Dandogli divieti per impedire o eliminare fonti di pericolosità.
- B) Fornendogli gli strumenti necessari per aumentare il concetto di stima, di identità e di acquisizione del concetto di limite.
- C) Cercando di non fargli mai sperimentare i suoi limiti.

18) Trova il gruppo di sillabe che, unito alle lettere "M - S - L - D", forma tutte parole di senso compiuto

- A) AICO
- B) ENTE
- C) OTTA

19) Il racconto e la drammatizzazione di fiabe consentono ai bambini di:

- A) Scoprire mondi magici.
- B) Scoprire realtà diverse.
- C) Scoprire bambini diversi.

20) Secondo Winnicott, con la produzione di oggetti transizionali la mente si mostra capace di creare oggetti simbolici?

- A) Sì, e ciò rende possibile lo sviluppo delle arti, della religione, della vita immaginativa e della creazione scientifica.
- B) Sì, per riprodurre movimenti, espressioni verbali, operazioni mentali ed esprimere emozioni attraverso il gioco.
- C) No, perché nel bambino non è ancora sviluppato il senso dell'adattamento e la concezione, in grado di evolversi, che un individuo ha.

21) Gli strumenti di valutazione relative all'organizzazione dello spazio educativo:

- A) Non consentono di sollecitare un chiarimento delle proprie scelte pedagogiche.
 - B) Costituiscono dispositivi di autovalutazione formativa che possono essere utili per attivare all'interno del gruppo educativo un confronto ed una discussione sugli assetti organizzativi.
 - C) Costituiscono strumenti a cui ci si deve conformare in modo acritico.
-

22) Nella Teoria sull' Ecologia Sociale, Bronfenbrenner sosteneva che l'ambiente di cui fa parte il bambino era costituito da:

- A) una o più situazioni ambientali di cui il bambino è un partecipante attivo.
 - B) Dalla relazione tra quegli ambienti che hanno un contatto diretto con il bambino in momenti diversi.
 - C) una serie di strutture gerarchiche organizzate per cerchi concentrici con al centro il bambino.
-

23) Quale, tra i seguenti, rappresenta un aspetto facilitante la "relazione d'aiuto" teorizzata da Carl Rogers:

- A) atteggiamento ironico
 - B) congruenza
 - C) atteggiamento interpretativo
-

24) Favorire relazioni all'interno del piccolo gruppo, nella scuola dell'infanzia, facilita:

- A) Il rapporto con le famiglie e le relazioni tra di loro.
 - B) La programmazione educativa settimanale da parte degli operatori.
 - C) L'espressione di sé da parte del bambino.
-

25) Quale dei seguenti termini più si addice alla parola "CORRISPONDENTE"?

- A) Uguale
 - B) Indeciso
 - C) Oggetto antico
-

26) Quale dei seguenti termini più si addice alla parola "CIRCOSCRITTO"?

- A) Lettera
 - B) Ristretto
 - C) Insicuro
-

27) Il curricolo della scuola dell'infanzia coincide con l'organizzazione delle attività didattiche?

- A) Sì
 - B) No, si esplica anche nei momenti di cura, di relazione, di apprendimento, ecc.
 - C) No, si esplica attraverso il coinvolgimento della famiglia.
-

28) La progettazione delle attività deve tenere presente:

- A) Che lo sviluppo NON è un processo lineare quindi occorre differenziare le proposte.
 - B) Che lo sviluppo è un processo lineare quindi le attività variano esclusivamente secondo l'età.
 - C) Che i bambini hanno solo preferenze diverse e per questo le attività vengono differenziate.
-

29) Inserisci l'elemento mancante, secondo la logica: treno - - automobile - garage

- A) cantina
 - B) carrozza
 - C) stazione
-

30) La legge 107/2015 auspica una valorizzazione della scuola come:

- A) comunità accogliente, in grado di ospitare tutti
 - B) realtà educante, orientata allo sviluppo degli apprendimenti e delle relazioni all'interno della comunità scolastica
 - C) comunità attiva aperta al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale
-

31) La scelta dei materiali da mettere a disposizione dei bambini per il gioco:

- A) NON è un aspetto importante per il progetto educativo di un asilo nido.
 - B) Deve essere fatta in rapporto all'età e alle caratteristiche dei bambini.
 - C) Può essere affidata alla casualità .
-

32) Con il termine “Empowerment sociale” si intende:

- A) Un approccio relativo alla partecipazione sociale e all'attivazione di processi democratici dal basso
 - B) Una modalità di relazione tra soggetto e organizzazione, a partire dalla responsabilità individuale come fattore fondamentale nei processi di formazione
 - C) L'incremento delle capacità delle persone di controllare attivamente la propria vita attraverso lo sviluppo e la valorizzazione di competenze personali
-

33) Cos'è l'oggetto transizionale per Winnicott?

- A) È un fattore secondario non riconducibile ai campi dell'esperienza ma alla relazione con la madre.
 - B) È un campo neutro di esperienza che il bambino non ha bisogno di ricondurre né alla percezione che ha di sé, né alla percezione che ha il mondo esterno.
 - C) Una rappresentazione della transizione del momento della nascita.
-

34) L'organizzazione degli spazi nella scuola dell'infanzia, dipende:

- A) Dall'ampiezza dei locali.
 - B) Dalle scelte educative.
 - C) Dalla disponibilità dei locali.
-

35) I genitori intervengono nella scelta del metodo e degli obiettivi educativi:

- A) solo in alcune occasioni
 - B) si attraverso gli organi di partecipazione
 - C) si, singolarmente
-

36) In fase di progettazione, per la strutturazione e l'organizzazione degli spazi del nido, l'insegnante si deve occupare:

- A) Della distribuzione fisica e spaziale dei materiali e degli arredi nell'ambiente.
 - B) Della sicurezza dei materiali e degli arredi che sono presenti nella struttura.
 - C) Delle possibilità comunicative, relazionali e cognitive che i materiali e gli arredi veicolano.
-

37) Quali implicazioni pedagogiche derivano dal pensiero di Freud?

- A) La centralità dell'infanzia e dell'esperienza emotiva.
 - B) L'importanza dell'esperienza sociale e del rapporto con i pari.
 - C) Il ruolo condizionante dell'ambiente sociale educativo.
-

38) Gli strumenti educativi propri della pedagogia multiculturale sono:

- A) L'accoglienza, il dialogo, l'interazione.
 - B) L'antropologia culturale, la differenza, l'integrazione.
 - C) La mediazione, l'etica, l'ascolto.
-

39) A norma della Legge 119/2017, quanti sono, ad oggi, i vaccini obbligatori?

- A) 7.
 - B) 12.
 - C) 10.
-

40) Completa la seguente serie numerica: 88, 87, 86, 3, ..., 86, 84, 3, 88, ..., 82, 3

- A) 88; 85
 - B) 88; 83
 - C) 82; 88
-

41) Nella progettazione educativa le modalità d'incontro con le famiglie possono essere organizzate attraverso lo svolgimento di:

- A) Assemblee periodiche dove parlare dei problemi emersi per il singolo bambino o per il gruppo.
 - B) Assemblee, colloqui mirati, incontri a tema, scambio quotidiano nei momenti di entrata uscita, organizzazione di feste.
 - C) Colloqui mirati a cui partecipano genitori, educatori, esperti del settore educativo.
-

42) I campi di esperienza educativa sono considerati:

- A) come campi del fare e dell'agire, sia individuale sia di gruppo.
 - B) come campi del fare e dell'agire, solo individuale.
 - C) come campi del fare e dell'agire, di gruppo.
-

43) Rispetto alla pedagogia , la didattica:

- A) Si preoccupa principalmente di trovare le coordinate valoriali, il senso e le finalità dell'educazione
 - B) Studia i processi di apprendimento
 - C) Investiga i processi, stabilisce contenuti, forme e ritmi dell'educazione
-

44) Nel testo delle "Indicazioni per il curricolo" accanto alla finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, cos'altro compare?

- A) La Socialità.
 - B) L'Interculturalità.
 - C) La Cittadinanza.
-

45) Individua tra i 4 termini proposti, quello che ha un significato identico o opposto a: SICURO

- A) Efferato
 - B) Stabile
 - C) Abraso
-

46) La teorizzazione del "cestino dei tesori" viene attribuita a:

- A) Elinor Goldschmied
 - B) Maria Montessori
 - C) Rosa e Carolina Agazzi
-

47) Nella progettazione educativa le attività di routines nella scuola dell'infanzia sono momenti ed attività:

- A) Che si ripetono ogni giorno uguali e che permettono al bambino di sapersi collocare nel tempo.
 - B) Che si ripetono periodicamente e permettono al bambino di sapersi collocare nel gruppo.
 - C) Relativi all'area delle autonomie svolti in orari flessibili.
-

48) Il vaccino per "anti-Haemophilus influenzae tipo b" è obbligatorio?

- A) Sì, ma solo per i minori stranieri non accompagnati.
 - B) Sì, per i minori di età compresa tra zero e sedici anni e per tutti i minori stranieri non accompagnati.
 - C) No.
-

49) Quale gruppo letterale messo prima della parola "va" e dopo la parola "stro" forma, entrambe, parole di senso compiuto?

- A) MO
 - B) SO
 - C) FA
-

50) Che cosa si intende per resilienza in ambito psico-sociale?

- A) Capacità di utilizzare ed integrare le diverse risorse nei momenti di crisi
 - B) Capacità di affrontare le avversità della vita uscendone rinforzato
 - C) Capacità di cooperare nel lavoro di gruppo
-

51) Nella relazione educativa cosa si intende per ascolto attivo:

- A) cercare di persuadere l'interlocutore e orientarlo al proprio punto di vista
 - B) cercare di mettere l'altro a proprio agio evitando di esprimere giudizi di valore, utilizzando domande per verificare la comprensione
 - C) cercare di interpretare il comportamento verbale e non verbale dell'interlocutore
-

52) Cos'è il "diario di sezione"?

- A) Un diario che viene aggiornato di norma annualmente.
 - B) E' uno strumento che da conto e ragione di ciò che accade quotidianamente tra i bambini.
 - C) Sicuramente non una modalità comunicativa presente nei servizi per l'infanzia.
-

53) L'obiettivo della pedagogia multiculturale è quello di:

- A) Assimilare le culture "altre" alla cultura del paese di accoglienza.
 - B) Comprendere i processi di elaborazione e trasformazione delle identità culturali.
 - C) Mantenere e salvaguardare le identità culturali delle persone.
-

54) Nel progetto pedagogico occorre:

- A) Formalizzare la relazione con l'insegnante di riferimento.
 - B) Definire gli obiettivi delle famiglie.
 - C) Definire l'articolazione degli spazi e dei tempi.
-

55) Come può essere definita la scuola d'infanzia?

- A) Una comunità educante che pone al centro solo la crescita del bambino.
 - B) Una comunità educante che da principale rilievo al ruolo educativo dell'adulto.
 - C) Una comunità educante che intende garantire e promuovere la crescita integrale delle persone che vi prendono parte, bambini e adulti.
-

56) La valutazione pedagogica può essere orientata all'analisi:

- A) Dei risultati dei questionari di soddisfazione compilati dai genitori.
 - B) Della soddisfazione e del benessere espresso dai genitori.
 - C) Dei tempi, degli spazi e delle scelte pedagogiche sottostanti ad essi.
-

57) Nella scuola dell'infanzia, un adeguato percorso di pedagogia interculturale favorisce nel bambino:

- A) La capacità di fronteggiare la conflittualità legata alla diversità e di trovare soluzioni ai problemi.
 - B) La capacità di rispettare le regole del contesto educativo.
 - C) L'acquisizione di un bagaglio linguistico-comunicativo specifico.
-

58) A norma del DL 65/2017, chi concorre a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali e favorendo l'inclusione di bambine e i bambini attraverso interventi personalizzati e un'adeguata organizzazione degli spazi e delle attività?

- A) Il Sistema integrato di educazione e di istruzione.
 - B) Il Ministero dell'Istruzione.
 - C) La Regione.
-

59) L'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) è:

- A) un handicap che esprime svantaggio
 - B) uno strumento di classificazione internazionale
 - C) un adempimento meramente burocratico
-

60) La modalità d'interazione "speculare" con i coetanei, solitamente, si riferisce:

- A) All'uso dello stesso gioco.
 - B) All'imitazione dell'adulto.
 - C) Al gioco imitativo tra pari.
-